



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



27 GEN. 2015 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
-- 3739E prot DVA - 2015 - 0002362 del 28/01/2015

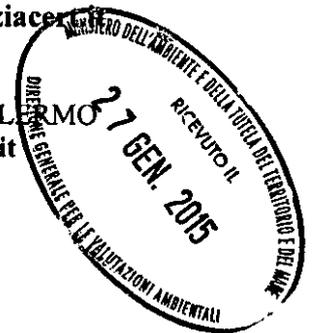
TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DGVA - Div. IV - AIA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
aia@pec.minambiente.it

Copia

Procura della Repubblica  
c/o il Tribunale di Gela  
Via Rosario Livatino - 93012 Gela (CL)  
procuratore.procura.gela@giustiziacer

ARPA Sicilia  
Corso Calatafimi, 217/219 - 90129 PALERMO  
controlliambientali@pec.arpa.sicilia.it  
Sede Provinciale di Siracusa  
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it  
Sede Provinciale di Caltanissetta  
arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it



**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DEC-MIN 0000236 del 21/12/2012 con avviso pubblicato su G.U. n° 8 del 10 gennaio 2013 - RAFFINERIA DI GELA - Gela (CL).

**OGGETTO:** Riscontro superamento delle inottemperanze di cui alla nota DVA-2014-0042245 del 23/12/2014 (prot. ISPRA 54195 del 31/12/2014) sulla base delle comunicazioni di: RAFFINERIA DI GELA S.p.A. prot. RAGE/AD/606/T del 28/10/2014 (prot. ISPRA 44034 del 23/10/2014) e nota ARPA Sicilia - S.T. Caltanissetta prot. 069765 del 04/11/2014 (prot. ISPRA 45260 del 05/11/2014).

In riscontro alla Vostra nota del 23/12/2014 prot. DVA-2014-0042245 (prot. ISPRA 54195 del 31/12/2014), questo Istituto, d'intesa con ARPA Sicilia S.T. Caltanissetta, riassume, in breve, le risultanze dell'analisi della documentazione trasmessa dal gestore, per la verifica del superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.

Il gestore con la nota prot. RAGE/AD/606/T del 28/10/2014 pur convenendo, "nello spirito di collaborazione e a maggiore tutela dello stesso", di attuare le variazioni nelle tempistiche di prelievo di campioni di acqua allo scarico denominato SC\_BI (Biologico Industriale) per l'analisi dei parametri Boro e MTBE, intensificando quindi la frequenza di autocontrollo, come previsto nella nota di diffida, considera, tuttavia, "priva di fondamento" la diffida medesima. A tal riguardo il gestore ha argomentato, nella nota richiamata, che: per il superamento del limite per il parametro Boro ha già evidenziato, in sede istruttoria di rilascio dell'AIA, la sua presenza nell'acqua di mare antistante il sito industriale, costituente un "fondo naturale" di concentrazione tra 4-5 mg/l. L'acqua di mare è largamente utilizzata a fini di raffreddamento all'interno della raffineria e, a detta del gestore, in parte confluisce pure all'interno del sistema che recapita i reflui da trattare nell'impianto biologico industriale di stabilimento. Inoltre, sempre nella ricostruzione del gestore, tale quota di acqua mare nel depuratore è, al momento, aumentata per il fatto che la raffineria è inattiva dal punto di vista produttivo. Nel caso del superamento del limite per il parametro MTBE il gestore ha dichiarato che "il valore trovato, che è pari a 9,8 mg/l, sembra essere analiticamente poco coerente rispetto al valore riscontrato a carico del parametro idrocarburi totali (0,14 mg/l)".

Quanto comunicato dal gestore rappresenta, con tutta evidenza, una contestazione della diffida impartita e non fornisce elementi tecnici utili alla verifica di ottemperanza in relazione ai punti della diffida riguardanti le cause e le contromisure adottate per evitare il ripetersi dei superamenti dei limiti relativi ai parametri sopra menzionati. In particolare non risultano chiariti, dalla nota del gestore sopra richiamata, sia come possa essere maggiore del fondo naturale la concentrazione di Boro nell'acqua uscente dal depuratore biologico industriale pur miscelandosi, l'acqua di origine marina, con acqua non di mare sia, nel caso dell'MTBE, come possa



essere presente tale sostanza in quantità tanto significativa, pari a 9,8 mg/l, nello scarico, pur essendo, fin dal giugno 2012, stato messo fuori servizio e bonificato l'impianto di produzione dell'MTBE.

Si ribadisce, comunque, che il gestore procederà alle analisi settimanali sui parametri Boro ed MTBE, per il periodo di dodici mesi, e questo porterà ad avere, a conclusione di tale periodo di monitoraggio, un quadro sicuramente più esauriente della situazione emissiva della raffineria che consentirà, quindi, di valutare se i superamenti siano casi episodici o vi siano invece cause strutturali che determinano l'emissioni sopra i limiti imposti.

Si comunica che gli elementi forniti nella presente potranno essere utili anche ai fini delle eventuali controdeduzioni al ricorso presentato al TAR Sicilia – Palermo, dal gestore e pervenuto in ISPRA con prot.53625 del 29 dicembre 2014.

La presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio quale seguito della precedente nota ISPRA prot. n. 31426 del 30/07/2014.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*

## Pec Direzione

---

**Da:** protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Inviato:** martedì 27 gennaio 2015 11:38  
**A:** aia@pec.minambiente.it; procuratore.procura.gela@giustiziacert.it;  
controlliambientali@pec.arpa.sicilia.it; arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;  
arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it  
**Oggetto:** RISCONTRO SUPERAMENTO INOTTEMPERANZE SULLA BASE DELLE  
COMUNICAZIONI DELLA RAFFINERIA DI GELA OGGETTO DI DIFFIDA - RIF ISPRA  
54195 - 44034 E 45260 2014 - FIRMA PINI [iride]319967[/iride]  
[prot]2015/3739[/prot]  
**Allegati:** \_00443654-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 3739 del 27/01/2015 Oggetto: RISCONTRO SUPERAMENTO INOTTEMPERANZE SULLA BASE DELLE  
COMUNICAZIONI DELLA RAFFINERIA DI GELA OGGETTO DI DIFFIDA - RIF ISPRA 54195 - 44034 E 45260 2014 - FIRMA  
PINI

Origine: PARTENZA Destinatari,ARPA SICILIA,ARPA SICILIA,PROCURA REPUBBLICA GELA,ARPA SICILIA,MINISTERO  
AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE